

UNO SGUARDO... DAL BASSO

Cosa c'è di bello in un presepe? Ciascuno ci vede un po' quello che vuole e molto dipende dal punto di vista. In genere a me capita di guardare il presepe dall'alto, e in ogni caso da fuori. Già chi lo fa con le sue mani ci vede molto di più perché lo guarda con la passione di chi costruisce le cose, ci mette del suo. Ma c'è un punto di vista speciale che mi piacerebbe imparare a scorgere e che non trovo mai rappresentato dai presepi che incontro. Che cosa vede il bambino nella culla, che cosa hanno incontrato i suoi occhi come prima visione del mondo? Guardare il mondo dal basso, dalla mangiatoia, con gli occhi del Dio bambino, ecco che cosa mi piacerebbe imparare in questo Natale.



La prima cosa che avranno visto i suoi occhi sono **il sorriso di Maria e poco distante il volto di Giuseppe**. La vita deve cominciare così, dovrebbe iniziare per tutti in questo modo: con un sorriso. Certo è un sorriso che non manca di preoccupazioni, di pensieri pieni di domande: che sarà di questa piccola e fragile vita? Come faremo per nutrirla, scaldarla, farla crescere? La prima cosa che ha visto Gesù è stato un sorriso che non si è mai spento e lo avrà accompagnato in tutti i giorni difficili della sua vita.

La seconda cosa che ha potuto vedere è uno sparuto gruppo di visitatori improvvisati, che accorrevano a lui: **i pastori**. Ha visto delle persone "scartate" dalla città che erano ricchi di umanità, che non avevano paura di donare il poco che la vita dava loro. La vita dura li aveva resi un po' impacciati. I poveri e i semplici sarebbero stati, forse anche per questo, i suoi preferiti per tutta la vita. Chissà, forse ogni volta ritrovava in loro quel primo sguardo, quella prima visita e ogni volta si sentiva a casa in mezzo a loro.

Più lontano, gli occhi del Dio bambino, dal basso, avranno visto anche **l'oscurità del mondo**, le tenebre che circondavano la grotta. Vedeva anche tutto questo, ma senza paura. Perché già sapeva che il buio può essere sconfitto anche da una piccola luce. Sapeva di essere sorretto da una luce interiore, da una confidenza e una fiducia che il Padre teneva viva nel suo cuore. Ma come si fa a "vedere dal basso"? Ci sono almeno due modi per farlo: il primo è quello di mettersi a servizio della vita, di qualcuno. Posso imparare a vedere "dal basso" se non sono troppo preoccupato di me, se rinuncio alla pretesa di controllo sugli altri, di pilotarne i pensieri, se oso i gesti semplici di tenerezza e di cura per le persone che incontro. Ma forse il modo che Dio mi prepara per scendere in basso è un altro. A volte mi serve cadere, sentirmi impotente, fare i conti con la mia fragilità.

Allora mi trovo sorprendentemente vicino al Dio bambino e come lui a protendere in avanti le braccia. Sarà un punto di vista nuovo: accogliere la misericordia che mi salva, la mano di chi mi solleva, la cura di chi mi vuole bene, l'amore del Padre che non mi abbandona, il suo perdono che mi solleva. Dal basso tutto prende nuova forma, e il Dio bambino non è mai stato così vicino.

don Giovanni

Vangelo di Luca (2,1-14)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».



La **luce** guardò in basso
e vide le tenebre:
«Là voglio andare» disse la luce.

La **pace** guardò in basso
e vide la guerra:
«Là voglio andare» disse la pace.

L'**amore** guardò in basso
e vide l'odio:
«Là voglio andare» disse l'amore.

Così apparve la luce
e inondò **la terra**;
così apparve la pace
e offrì **riposo**;
così apparve l'amore
e portò la **vita**.

**«E il Verbo si fece carne
e dimorò in mezzo a noi».**

BUON NATALE!

Le SS. Messe

DOMENICA 24 dicembre	7.30	+ Dorio ANTONIO (IV ann.) – Saretta OSCAR – Faccin VALTER
	9.30	
IV di Avvento	11.00	<i>è sospesa la messa</i> VEGLIA di Natale proposta dai giovani Santa Messa della Notte di NATALE anima il coro "Shirat shalom"
	18.30	
	22.00	
	22.30	
LUNEDÌ 25 dicembre NATALE DEL SIGNORE	7.30	<i>anima il coro dei ragazzi</i> <i>anima il coro "Perfetta letizia"</i> <i>anima la corale "La Fraglia"</i>
	9.30	
	11.00	
	18.30	
MARTEDÌ 26 dicembre <i>S. Stefano</i>	9.00	+ Vettore ZENO + Francato BATTISTA e FABRIZIO – Tobaldo ANGELO – Schiavon MARCELLO (ann.)
	18.30	
MERCOLEDÌ 27 dicembre <i>S. Giovanni</i> <i>apostolo evangelista</i>	9.00	+ Frison MARIO + Bettella FLORINDO e MARIA, Zanella LUCIANO (ann.), Zanella AMEDEO e PIERINA, Paccagnella LORENZO e Marcato IRENE – Pinton ANTONIO e Ravenna ALBERTO
	18.30	
GIOVEDÌ 28 dicembre <i>SS. Innocenti Martiri</i>	9.00	+ GUERRINO (ann.), MARIA, PASQUINA ed ITALO – Ceccon INES (ann.) – Businaro PIETRO (ann.) e NAZZARENO – Caregnato SEVERINO – Zanella CARLINO (settimo)
	18.30	
VENERDÌ 29 dicembre <i>S. Tommaso Beckett</i>	9.00	+ Vanzetto MAURIZIO – Casotto ANTONIA – Bergamasco EMILIO, LIDIA e PIERLUIGI – Paccagnella GEMMA (ann.) – Bano AMABILE (settimo)
	18.30	
SABATO 30 dicembre <i>S. Felice I</i>	9.00	Battesimo di Scanferla GIOELE di Riccardo e Zappaterra Marica. + Frison FRANCESCO, LUIGI e Calzarotto GIOCONDA – Magliocchetti ANGELO, ELISABETTA e FIORELLA – IVONE e MARCELLO
	17.30	
DOMENICA 31 dicembre Sacra Famiglia	18.30	SS. messa di ringraziamento per l'anno trascorso + Tescari Don FRANCO
	7.30	
	9.30	
	11.00	
LUNEDÌ 01 gennaio Maria Madre di Dio	18.30	s. messa posticipata
	8.00	
	9.30	
	11.30	

CONFESSIONI natalizie: **Sabato 23** dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00
Domenica 24 dalle 16.00 alle 18.30

CELEBRAZIONE SACRAMENTI 2017:

35 battesimi
7 matrimoni
71 cresime
60 funerali

La vita della comunità

COMUNITA' CRISTIANA = RELAZIONI + PERSONE + SPAZI

...Tu che ne pensi?

Il Natale dell'anno scorso, nel numero 0 del bollettino parrocchiale, abbiamo raccontato una nascita, quella di Noemi. La sua mamma e il suo papà le dicevano che "camminare insieme è più bello".

Vale per una famiglia, vale per una parrocchia. Che è una famiglia!

A questa parrocchia-famiglia di Vigodarzere - ma anche a tutte le altre parrocchie della diocesi di Padova - è stato affidato un compito dal vescovo Claudio: guardarsi dentro per riscoprire la propria identità.

Noi, comunità di Vigodarzere, abbiamo scelto di interrogarci su come i nostri ambienti - la chiesa, il centro parrocchiale, gli ampi spazi esterni, la scuola dell'infanzia, la canonica, la casa Frassati, la casa Tescari - sono "spazi di relazione". Ci siamo chiesti come possono essere realmente accoglienti e stimolanti per la crescita di ciascuno e il bene di tutti.

Per condividere con la comunità cristiana le riflessioni intorno a questa domanda abbiamo organizzato un momento di condivisione, confronto e scambio.

Ti aspettiamo tutta - parrocchia-famiglia di Vigodarzere - **domenica 21 gennaio 2018** alle ore 16.00 in Centro parrocchiale.

Camminare insieme è più bello!

Ma anche condividere e sognare insieme il futuro...

Il Consiglio Pastorale

COMUNIONE AI MALATI PER NATALE: Domenica 24 dicembre dopo la Messa delle 9.30 alcuni membri della nostra comunità porteranno l'Eucaristia ai malati e agli anziani che non possono muoversi.

IL PRESEPIO ARTISTICO. Dopo mesi di lavoro appassionato, alcuni uomini ci offrono ancora un capolavoro che si trova accanto alla canonica. Anche quest'anno ci sono delle novità. Prendetevi dieci minuti davanti a quest'opera e osservate i tanti particolari. A nome vostro desideriamo ringraziare queste persone.

CHIARASTELLA: Grazie a tutte le persone che hanno portato l'annuncio del Natale per le vie di Vigodarzere con il canto della Chiarastella; l'iniziativa continuerà nei giorni dopo il Natale previo avviso nella cassetta postale. Vi aspettiamo sempre in tanti.

CALENDARIO 2018 Il nostro calendario quest'anno sarà dedicato alla nostra scuola dell'infanzia; **"Ci vuole un villaggio per crescere un bambino"** sarà pronto per i primissimi giorni del nuovo anno. I costi di stampa sono sempre più alti, per poter mantenere anche in futuro questa tradizione chiediamo il Vostro contributo.

OFFERTE CALDAIA. Vi aggiorniamo circa le donazioni che sono arrivate nell'ultimo periodo a sostegno della spesa della caldaia: offerte € 3.605,00 e il canto "Chiarastella" € 5.225,44. Un ringraziamento a coloro che hanno dato il loro contributo e a chi si farà attento a questa spesa comunitaria. *Don Giovanni*